








CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI DONGO

7 agosto 2016

## Monte Forbici (Bar oola) - m 2908

LOCALITA' DI PARTENZA	TEMPO DI PERCORRENZA	DIFFICOLTA' COMPLESSIVA	ATTREZZATURA PERSONALE	DISLIVELLO
				
Franscia di Valmalenco (SO) 1500 m s.l.m	8 ore circa l'intero percorso ad anello	EE = Escursionisti esperti + brevissimi tratti sentiero attrezzato.  Percorso relativamente lungo e per buona parte della salita su fondo disagiata. Richiesto buon allenamento e capacità di muoversi su terreni ripidi, sconnessi e talora di scarsa aderenza	Calzature comode e robuste, abbigliamento da media montagna; adeguate protezioni contro l'irraggiamento solare in quota e improvvisi temporali estivi; raccomandati i bastoncini	1600 m circa Sviluppo A/R: oltre 21 Km

**PARTENZA:** ore 6:00 dal bar Sporting di Dongo con auto proprie e destinazione Franscia di Valmalenco (SO), 80 km e ore 1:35 circa. Ampio parcheggio sulla sinistra a inizio località.

### Descrizione di massima dell'itinerario

Raggiungiamo lungo la strada asfaltata il torrente Scerscen e prendiamo a destra il sentiero verso le sue gole; una breve deviazione ci permette di arrivare proprio sulla verticale del torrente; di ritorno sui nostri passi continuiamo lungo la gola per un breve tratto, prima di abbandonarla causa interruzione del sentiero e deviare verso l'appartata e discreta Alpe Foppa (m 1825). Un altro breve tratto di traccia disagiata e raggiungiamo la carrareccia che in leggera discesa ci riporta verso il sentiero delle gole e alla riposante piana dell'alpe Campascio (m 1850). Appoggiandoci anche ai segnavia a triangolo giallo dell'Alta via della Valmalenco- variante della 5<sup>a</sup> tappa- proseguiamo (con eventuale deviazione all'Alpe Musella) verso le miniere abbandonate di amianto (m 2050). Un ponte ci porta sul versante del Sasso Nero: il sentiero percorre il 'brut de Scerscen' al limite dei depositi alluvionali del torrente, e poi, mano a mano che si apre lo scenario sulle alte cime di Valmalenco, se ne allontana prendendo lentamente quota. Sperduti segnavia ci guidano verso il crocevia a quota 2370 m circa, prossimo al cimitero degli Alpini. Seguiamo le indicazioni per il rifugio Carate, che in leggera discesa ci riportano verso valle: un provvidenziale ponte ne permette il superamento ed eccoci di nuovo sulle pendici del monte delle Forbici. Ora il percorso è di nuovo impervio e da inventare, solo i segnavia ci permettono con fatica di raggiungere i laghetti delle Forbici, in prossimità del passo, e da qui, finalmente su traccia più marcata, la vetta. Panorama a 360° su cime famose, ma anche colpo d'occhio finale sulla sorprendente varietà di ambienti in cui il nostro elaborato percorso ci ha immerso.

Molto più agevolmente scendiamo al rifugio Carate (m 2636) e quindi su sentiero ben frequentato e famoso, puntiamo alla serafica conca dell'Alpe Musella (2020 m). Senza passare di nuovo per l'alpe Campascio, una riposante carrareccia ci riporta con bel percorso sopra l'alpe Foppa. La discesa su Carale -nome originario di Franscia- avviene infine su larga e ombrosa mulattiera.



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI DONGO

### **Punti d'appoggio:**

Rifugio Mitta e Rifugio Musella all'alpe Musella - 2020 m - (anche acqua sorgente).

Rifugio Carate (m 2636) al passo delle Forbici.

### **Guide e cartografia:**



Kompass n° 93 Bernina-Sondrio (scala 1:50.000)

Carta Nazionale della Svizzera n° 278 Monte Disgrazia (scala 1:50.000)

### **Per informazioni: Gabriele 0344 80578 (ore serali), Sede CAI 0344-81746**

Presentarsi /chiamare in sede venerdì 5 Agosto o contattare Gabriele per comunicare la propria adesione, permettere una migliore logistica e avere gli ultimi aggiornamenti su orari e itinerari.

Qui sotto percorso tracciato durante la ricognizione, di poco diverso e appena più lungo rispetto a quello descritto:

